

LO SCARIONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
Roma
Saluzzo
Asti
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
Gr. Alpin. Fior di Rocca
Sci C. A. I. - Milano
G. S. Penna Nera - Milano
Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO.
Italia L. 10.30 - Estero L. 25
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

Pubblicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano,
Monviso (Saluzzo), Asti, UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, Sci C. A. I.
Milano, Gr. Sclat. Penna Nera Milano, Sottosez. Sella C.A.I. Palermo
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

INTENSIFICATA ATTIVITÀ DEGLI SCALATORI ITALIANI

Nuove vittorie nelle Alpi occidentali e centrali

La cresta sud-est della Dent d'Hérens

Una interessantissima ascensione nel gruppo delle Grandes Murailles è stata effettuata dall'accademico milanese Gianni Albertini che, unitamente alle guide Luigi Carrel, capo cordata, e Giovanni Pellissier, entrambe di Valtouranche, ha tracciato la difficile cresta sud-est (sud-sud-est) mai percorsa nel tratto inferiore. Partita mercoledì 14 luglio scorso dal Breuil, la comitiva ha bivaccato alla cosiddetta Cengia d'Oro, effettuando poi la salita in 13 ore di cordata. L'impresa ha avuto momenti di drammaticità e i bravi scalatori sono stati per ore ed ore appesi su un vertiginoso strapiombo di oltre trecento metri. Lungo la parte sono state ritrovate le tracce dei tentativi compiuti in precedenza e fra queste i pioli di legno conficcati nella roccia dal celebre Maquignaz. Dopo la bella vittoria, Albertini e le due guide hanno compiuto la difficile traversata del ghiacciaio di Tza de Zan e della Tete de Rése - effettuata la prima volta dai famosi Giovanni Antonio Carrel e Giovanni Battista Bich l'8 luglio 1868 - bivaccando poi sul colle e raggiungendo la mattina del 16 corrente Prarayé e quindi Aosta, ove sono stati festeggiati negli ambienti alpinistici.

Vittoria che è una rivendicazione

Parete sud-est della Becca della Tribolazione

L'ardimento dei quattro goliardi torinesi periti nel tentativo di scalare la parete sud-est della Becca della Tribolazione, nel gruppo del Gran Paradiso, è stato degnamente rivendicato dai goliardi del G. U. F. di Aosta, Remo Chabod, di Valsauranche, e Leonardo Cossard, di Villanova Baltea, che hanno vinto la inviolata parete. Non appena accaduta la sciagura era sorta una vera gara fra gli studenti del Piemonte e della Lombardia per consacrare alla memoria dei camerati scomparsi la vittoria alpinistica che ad essi non aveva arreso. I due goliardi aostani erano partiti la sera del 23 luglio scorso, raggiungendo Cogne e quindi proseguendo per il colle Teocaccio (metri 3326), portandosi ad un'ora e mezza dall'attacco della parete, bivaccando la notte dal sabato alla domenica all'addiaccio. Ripartivano quindi alle 3 del mattino del 24 luglio, raggiungendo l'attacco della parete alle 4.30. Per salire impiegavano 16 chiodi, di cui erano costretti a lasciarne 4 in parete, toccando la vetta alle 11.45 e precisamente dopo quasi 9 ore di strenua e durissima lotta fra pioggia di sassi e frane. Durante tutta l'ascensione, gli scalatori sono stati colpiti dalla tempesta violentissima. Capocordata era il Chabod. La discesa venne effettuata per una cresta poco frequentata e con passaggi difficilissimi. Nella parete, i due goliardi avevano trovato dei chiodi infissi fin verso la vetta, il che fa presumere che la disgrazia toccata ai quattro goliardi torinesi sia accaduta proprio nel momento in cui stavano raggiungendo la meta.

Parete Nord del Monte Gruetta

L'attività alpinistica nel gruppo del Monte Bianco segna una brillante vittoria della cordata Gabriele Boccalatte, Nino Castiglioni e Titta Gilberti, i quali il giorno 23 luglio scorso hanno brillantemente scalato la parete nord del Monte Gruetta. Tale parete, già tentata più volte invano, è ritenuta di difficoltà superiore alla nord delle Grandes Jorasses. Solo, pur avendo grande importanza, era poco conosciuta dalla massa degli alpinisti per la sua particolare ubicazione. I tre accademici, partiti alle 3

Parete sud del Sasso dei Carbonari

Di un'altra audace impresa alpinistica sono stati protagonisti tre giovani rocciatori del Maniolo arrampicatori fascisti del F. G. C. di Lecco. I tre arrampicatori: Panzeri, Corti, Gabbiati, il 27 luglio, raggiunta la base della parete sud del Sasso dei Carbonari che erge la sua mole paurosa nel gruppo delle Grigie Settentrionali, attaccavano in cordata la roccia, decisi a dominarla. Alle 5 iniziavano la loro fatica, e dopo aver superato gravi difficoltà bivaccavano verso le ore 8. La ripresa avveniva all'alba del giorno seguente. L'ultimo tratto di parete, che presenta ostacoli incolmabili per conformazione della roccia, dopo uno sforzo supremo veniva superato in cinque ore e mezzo. Alle 9.30 i giovani fascisti lechhesi raggiungevano la vetta, dopo aver compiuto diciotto ore e mezzo d'arrampicata effettiva in continua esposizione, con l'impiego di trenta chiodi. Sino ad ora una sola via era stata aperta sul Sasso dei Carbonari, a un'ora circa dalla Capanna Elisa, dall'accademico Cassin, il vincitore con Ratti ed Esposito della parete nord del Pizzo Badile, uniti a Dell'Oro con la variante Panzeri, Vitali, Citterio. La nuova ascensione è di quinto grado con taluni punti estremamente difficili.

La parete NE del Pizzo Badile conquistata dagli arrampicatori italiani

Vittoria abbrunata

La paurosa parete NO del Pizzo Badile m. 3900 che si eleva coi suoi 800 metri di liscia placca al disopra del Ghiacciaio della Bondasca in Val Bregaglia, rappresentava il più grande problema che gli alpinisti d'Italia e dell'estero si erano imposti di risolvere nella stagione di questo anno. La vittoria doveva a tutti i costi essere italiana, perché in terra bregaglia; anche se politicamente svizzera, non dovevano essere gli stranieri a superare in ardimento e in tecnica le nostre cordate alpinistiche. La possibilità di superare questa grandiosa parete di granito era considerata utopistica anche da alpinisti che van per la maggiore, e solo dallo scorso anno per i coraggiosi tentativi dei due comaschi Molteni e Valsecchi, si era fatta strada l'idea che vi fosse qualche possibilità di riuscita.

Accorsero quindi le cordate straniere, indi qualcuna italiana di accademici, infine si mise nel lotto, recentemente, anche una cordata di arrampicatori lechhesi. Alcune settimane or sono la guida Ehmayer del Kaiserbergirge si portava con qualche compagno al Rifugio Sciara e per esplorare la parete attaccava il vicino Pizzo Cengalo, tracciando a quanto pare un nuovo itinerario. Bisognava quindi far presto, e ai comaschi, che alcuni giorni si trovavano al rifugio in attesa, salirono di rincalzo e del tutto indipendenti la cordata di Lecco, composta da Riccardo Cassin, Vittorio Ratti e Gino Esposito. Gli arrampicatori della Grigna Meridionale, i domatori delle più celebri pareti delle Dolomiti e della occidentale della Cima Grande di Lavaredo, fecero subito sparire in una certa vittoria.

Partirono il 12 luglio scorso, passarono il confine a Villa di Chiavenna e da Promontogno risalarono la pittoresca Albigna, dominata dall'impressionante spigolo N del Pizzo Badile, anch'esso percorso per la prima volta da italiani, e raggiunsero l'ospitale rifugio Sciara, ove trovarono Molteni e Valsecchi. Il 13 luglio mattina i tre lechhesi per prendere dimessicchezza con il grande percorso in salita, e in discesa lo spigolo N del Badile, e ne ritrassero il convincimento di poter superare brillantemente la difficile prova. Il giorno dopo, 14 luglio, la cordata dei due comaschi, per diritto di precedenza, cavallerescamente rispettato in questa occasione, data la lunga posta che i due, da diversi anni, facevano alla parete, si portarono alla base della parete e attaccarono le rocce verso le 8 del mattino seguiti due ore più tardi dalla cordata di Lecco. Da un centinaio di metri a destra del co'otio centrale che raccoglie tutto quanto si scarica dal vastissimo imbuto-anfitratto della parte superiore della parete piegarono obliquamente a destra per cenge, diedi e fessure, per riprendere poi la salita più ripida verso sinistra e portarsi a un comodo posto di bivacco. Durante questo tratto la seconda cordata raggiungeva e sorpassava quella che precedeva, che arrivava a sera tardi al posto di bivacco.

Al'alba del 15 luglio Cassin, Esposito e Ratti ripartivano per superare le difficoltà maggiori della salita, subito seguiti dal Molteni e dal Valsecchi. Tutti furono mitragliati a due riprese da poderose scariche di sassi, una delle quali colpiva il Molteni nel sacco che portava, squarciandoglielo ed esportando buona parte del contenuto. Le difficoltà sempre più difficili, al limite del possibile, consigliarono un certo momento il capocordata comasco a richiedere al

La prima di stagione al Cervino

compiuta da un sessantenne

E' stata compiuta il 19 luglio scorso la prima ascensione della stagione alla vetta del Cervino per la via italiana del Breuil, ascensione che riveste carattere eccezionale per uno dei protagonisti della scalata: il sessantenne dott. Bacchetta, della Sezione di Novara del C.A.I. che era accompagnato dalle guide Giovanni e Agostino Pellissier. Tale ascensione era stata tentata già due volte, ma senza riuscita, la settimana prima da parte di alpinisti tedeschi.

Documenti sulle scalate di Comici in Egitto

Emilio Comici ci ha mandato varie fotografie illustranti la sua attività sui monti dell'alto Egitto, svoltesi lo scorso aprile e di cui abbiamo ad occuparci nel numero del 15 maggio scorso. Una di esse rappresenta la parete N.O. del Guattar (m. 1963), ossia il "Monte delle Bocce", che salta fuori dal deserto con un dislivello di circa 1500 metri. Dal segno a circolo in basso incominciano le vere difficoltà; dal segno stesso in vetta vi sono più di 900 metri di parete. Difficoltà di 5.0 grado.

L'accampamento bivacco di partenza - ci scrive il Comici - si trovava a circa 300 metri più in basso. La roccia è tutta di granito compatto; ma in qualche posto era friabile, perché marciata dai venti caldi del deserto. L'arrampicata dal campo base ha richiesto circa dieci ore. Un bivacco lo effettuammo nel ritorno per una via più facile. La seconda fotografia segna il tracciato dell'altra difficile arrampicata nel gruppo del Guattar, quota circa 1825, per la parete N.E. Altezza dell'arrampicata circa 800 metri; pure 4° grado di difficoltà e circa 8 ore di arrampicata e bivacco in discesa nella forcella per salire su un'altra cima a quota di circa 1800 metri. Queste sono state le due salite tecnicamente più difficili.

Passati sull'altipiano del Sinai - prosegue il Comici - ci portammo con le automobili fino al famoso ed antichissimo convento di Santa Caterina. Da qui prima coi cammelli, poi a piedi fino all'attacco dell'Um - Somer a circa 2450 metri, monte salito già numerose volte. Qui effettuammo la scalata di una vetta vicina molto arida, mai stata salita e che noi chiamammo la torre dell'Um So-

mer, difficoltà di 4° grado inferiore. Ritornati al convento, intraprendemmo la scalata del Gebel Musa (m. 2400 circa) (Monte di Mose) per la parete e cresta est, salita di 3° grado inferiore. L'arrampicata più difficile in questo gruppo la effettuammo su un monte senza nome che forma la conca dove giace il convento. Parete alta circa 400 metri con difficoltà di 4° grado. La spedizione, organizzata dalla signora Escher, di suditanza svizzera, non ha avuto solo lo scopo

di scalare le montagne del Sinai per i versanti più difficili, ma bensì di visitare i posti così ricchi di storia sacra. I componenti di questa spedizione hanno intrapreso poi la traversata automobilistica, con tre auto, dal convento di Santa Caterina fino ad Akaby sul Mar Rosso, percorrendo in due giorni e mezzo con gli auto circa 300 km. di terreno vergine e quasi vergine per le automobili. Questa impresa, secondo il Comici, sarebbe veramente il quarto grado di viabilità automobilistica.

Le salme di Molteni e Valsecchi dopo aver sostato nella chiesuola dei Bagni del Masino, furono portate a Como ove ebbero solenni onoranze. Il gruppo lechhesi tornava in sede accolta con affettuosità, ma senza alterimenti ricevuti, e ciò per un segno di alto rispetto alla memoria dei fratelli caduti nella arrampicata impresa alpinistica. I telegrammi dei gerarchi Al Segretario del Fascio di Lecco sono pervenuti i seguenti telegrammi: "Fiori camerati Cassin, Esposito e Ratti, espressioni mio vivo complimento brillante scalata parete nord Pizzo Badile - Starace". "Ai vincitori parete Pizzo Badile il mio fraterno plauso - Manaresi". "Rientrando estero leggo notizia parete Badile. Sobbene addolorato fine camerati comaschi vi abbraccio affettuosamente per la stupenda vittoria - Bonaccosa".

La Sede Centrale del C.A.I., col contributo dello Stato, ha predisposto, con una spesa di L. 4 milioni, un piano quadriennale di lavori per la completa sistemazione e per il rinnovamento dei rifugi delle Alpi Occidentali e delle Centro Occidentali, dal Colle di Tenda al Passo di S. Giacomo. Questo piano prevede: la costruzione o ricostruzione di 44 rifugi, l'ampliamento di 12 rifugi, riparazione varie a 26 rifugi. Tutti i rifugi sono stati corrisposti da un numero corrispondente a quello del progetto generale esistente presso la Sede Centrale del C.A.I. Dell'esecuzione materiale del piano suddetto è stato incaricato l'ing. Giulio Apollonio di Trento, il quale coordinerà, per conto della Sede Centrale del C.A.I. ed in linea tecnica, tutti i lavori occorrenti, progettando le nuove costruzioni e gli ampliamenti, sempre in diretto accordo con le sezioni proprietarie dei rifugi, le quali saranno anche chiamate a vigilare sull'andamento dei lavori. Per le riparazioni agli stabili, i lavori saranno proposti dalle sezioni all'ing. Apollonio, e, dopo ottenute le autorizzazioni, i lavori stessi dovranno essere subito predisposti ed eseguiti direttamente dalle sezioni. Per tutti i lavori, le sezioni provvederanno mediante collaborazione volontaria di soci competenti. I rifugi nuovi verranno dati in consegna trentennale rinnovabile alle sezioni, completi di cucina economica, stufe, tavoli, armadi, panche e sgabelli per cucina ed eventuale camera da pranzo, nonché di reti metalliche per le cucette e per gli eventuali letti. La fornitura dei servizi da cucina, da tavola e da camera (compresi materassi, cuscini, coperte e lenzuola) e di illuminazione, sarà a carico delle sezioni, come pure la manutenzione degli stabili, a meno che, per quest'ultima, la Sede Centrale del C.A.I., eseguito il piano quadriennale, non trovi il mezzo di contribuire direttamente a tutte od in parte, le spese inerenti.

L'elenco dei lavori

Pubblichiamo il piano dei lavori che saranno effettuati nelle Alpi occidentali dalla sede Centrale del C.A.I., avvertendo che i numeri precedenti l'indicazione dei rifugi corrispondono a quelli del piano generale dei lavori. I numeri mancanti nell'elenco corrispondono ai

POTENZIAMENTO DELL'ALPINISMO NAZIONALE

Vasto piano quadriennale di lavori nelle Alpi occidentali

Lo stanziamento di 4 milioni per la sistemazione ed il rinnovamento dei rifugi

1) Rifugio Gamba, m. 2663; r. costruzione; fabbricato in legname per 30 persone.
2) Rifugio Torino al Colle del Giante, m. 3332; ampliamento e riparazioni varie.
3) Rifugio delle Jorasses, m. 2803; ricostruzione; fabbricato in legname per 20 persone.
4) Rifugio Elena, m. 2662; ricostruzione; fabbricato in muratura per 35 persone.
5) Rifugio d'Amianthe, m. 2979; riparazioni varie.
6) Rifugio di By, m. 2050 circa; nuova costruzione in muratura per 60 persone.
7) Bivacco fisso del Morion, metri 2900; nuova costruzione in legname per 10 persone.
8) Bivacco fisso di Vert Tzan, m. 2600 circa; nuova costruzione in legname per 10 persone.
9) Rifugio Principessa Maria di Piemonte, m. 2900; trasporto in località più opportuna e riparazioni varie.
10) Rifugio Aosta, m. 2850; ricostruzione; fabbricato in muratura per 30 persone.
11) Rifugio Luigi di Savoia al Cervino, m. 3840; ampliamento e riparazioni varie.
12) Rifugio Principe di Piemonte al Cervino, m. 3332; ampliamento e riparazioni varie.
13) Capanna Q. Sella, al Felik, m. 3620; ampliamento e riparazioni varie.
14) Capanna Gufetti, m. 3647; ampliamento e riparazioni varie.
15) Capanna di Cabarnorm, metri 4000; riparazioni varie.
16) Capanna Val Sella, m. 3400; riparazioni varie.
17) Capanna Damiano Marinelli, m. 3100; ampliamento e riparazioni varie.
18) Capanna Eugenio Sella, m. 3150; riparazioni varie.
19) Bivacco fisso d'Antigine, metri 2300; nuova costruzione in legname per 12 persone.
20) Bivacco fisso d'Andolla, metri 2000 circa; nuova costruzione in legname per 12 persone.
21) Rifugio di Corno, m. 2200 circa; nuova costruzione in muratura per 20 persone.
22) Rifugio d'Arbola, m. 2300 circa; nuova costruzione in muratura per 20 persone.
23) Rifugio del Vannino, m. 2160 circa; nuova costruzione in muratura per 20 persone.

La suddivisione annuale

Il programma annuale dei lavori è il seguente:
Esercizio finanziario 1° luglio 1937-30 giugno 1938:
Nuove costruzioni o ricostruzioni: rifugi n. 5, 17, 19, 20, 25, 43, 60, 62, 83, 98.
Ampliamenti: rifugi n. 7, 56, 59, 87, 94.
Riparazioni: rifugi n. 7, 15, 31, 33, 34, 48, 49, 51, 52, 54, 55, 60, 63, 85, 94, 99, 104.
Esercizio finanziario 1° luglio 1938-30 giugno 1939:
Nuove costruzioni o ricostruzioni: rifugi n. 16, 30, 32, 53, 65, 67, 84, 85, 86, 95, 105, 127.
Ampliamenti: rifugi n. 47, 82.
Riparazioni: rifugi n. 82, 118.
Esercizio finanziario 1° luglio 1939-30 giugno 1940:
Nuove costruzioni o ricostruzioni: rifugi n. 4, 9, 21, 24, 27, 66, 89, 100, 102, 130.
Ampliamenti: rifugi n. 109, 110.
Riparazioni: rifugi n. 109, 110, 121.
Esercizio finanziario 1° luglio 1940-30 giugno 1941:
Nuove costruzioni o ricostruzioni: rifugi n. 61, 69, 70, 71, 72, 74, 76, 78, 101, 128, 132, 134.
Ampliamenti: rifugi n. 115, 116, 124.
Riparazioni: rifugi n. 115, 116, 124, 125.

Le nuove costruzioni previste per l'esercizio 1° luglio 1937-30 giugno 1938, saranno assegnate alle seguenti sezioni:

Rifugio n. 5 alla Sezione "Alpi Marittime" di Imperia;
Rif. 17 e 19 alla Sezione Ligure;
Rif. 20 alla Sezione di Savoia;
Rif. 25 alla Sezione "Monviso" di Saluzzo;
Rif. 43, 60 e 98 alla Sezione di Torino;
Rif. 62 alla Sezione U.G.E.T. di Torino;
Rif. 83 alla Sezione di Aosta.

Per gli anni successivi, qualsiasi sezione, anche di altre regioni, potrà inoltrare richieste di assegnazione, che saranno esaminate con benevolenza, dando la preferenza alle sezioni che ancora non hanno rifugi e che danno però affidamento di completare opportunamente l'arredamento e di provvedere ad una buona manutenzione. Tali richieste dovranno essere inoltrate direttamente alla Presidenza Generale del C.A.I.

Fra qualche giorno l'ing. Giulio Apollonio, unitamente al cav. Eugenio Ferreri e ad altra persona delegata dalla Sede Centrale del C.A.I., farà i sopralluoghi per il primo blocco di lavori. Le sezioni saranno avvertite tempestivamente, in modo che possano delegare un socio per la scelta dei posti dei nuovi rifugi. Le sezioni prenderanno inoltre accordi per gli ampliamenti e per le riparazioni occorrenti.

Il Dopolavoro H. T. E. M.

Via P. Castaldi N. 37 - Milano

organizza un Campo accantonamento allo Stelvio, con scuola di sci, dal 1° al 29 agosto in quattro turni settimanali, alla quota di:

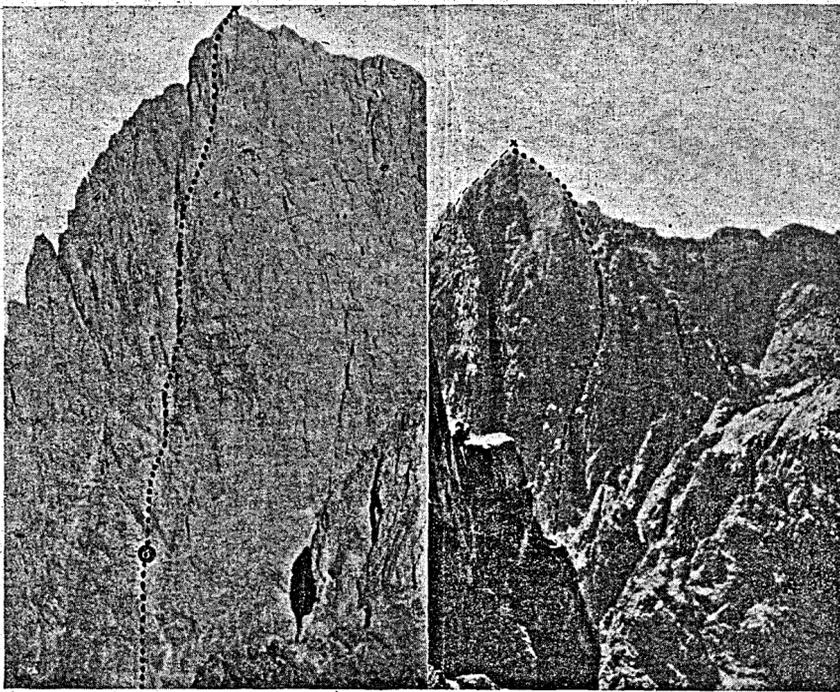
Lire 150 per ogni primo turno.
Lire 150 per ogni turno successivo.

comprende viaggio e pensione completa. Iscrizioni alla Sede del Dopolavoro nei giorni feriali dalle ore 21 alle 22,30.

88) Rifugio Q. Sella a Rochers

Sul ghiacciai, per lo Sci primaverile ed estivo, SCI LAMBORGHINI

Scalate di Comici in Egitto: a sinistra: Parete N.O. del Guattar (m. 1963) - a destra: Quota 1825 del gruppo del Guattar



U.G.E.T. Sezione C.A.I. Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

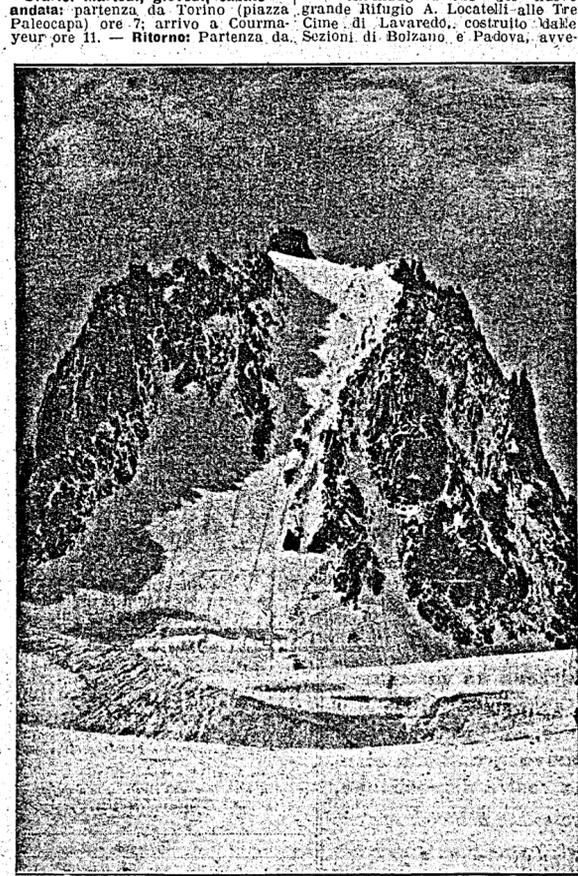
XIII° CAMPEGGIO UGET Gruppo del Monte Bianco - Val Veni - m. 1700 N. 120 Partecipanti per Turno - TUTTI POSSONO PARTECIPARVI

III° turno - tutto esaurito Al momento di andare in macchina riceviamo: Anche il terzo turno del nostro Campeggio è completamente esaurito.

Tende e vette Il nostro XIII Campeggio ha iniziato la sua festante vita ed i campeggiatori hanno grande confidenza con la località dominata da vette nevicate e ghiacciate perenni.

Sezione C.A.I. dell'URBE - Roma

Quota sociale anno XV. - Quel pochi soci che non l'hanno ancora versata, sono cortesemente pregati di metterla in regola, entro il mese di agosto.



Ascenioni del Campeggio Uget: Torre Ronda

to della propria attività, sarà continuo nel biennio 1939-1940.

Barbara. - E' in piena attività e la frequenza in continuo aumento. Come sempre il trattamento della magnifica località fanno di questo rifugio una meta preferita dagli alpinisti della Val Pellice.

Monte Granero. - Dopo la stagione invernale trascorsa al Vallestretta, l'ottimo nostro Verta è ritornato al Monte Granero, che in questa stagione non potrà che essere frequentatissimo.

Il segretario del Dopolavoro Provinciale di Torino a conferma della attività svolta dalla Uget nel campo escursionistico, si è complimentato con il nostro Presidente la seguente lettera di plauso:

Ringrazio la S. V. per la segnalazione fatta con lettera in data 14 giugno u. s. ed invio il mio più vivo compiacimento per la attività svolta da questa spaziale Associazione.

Il successo delle gite sociali Le gite sociali passano d' successo in successo per la appassionata dedizione e competenza dei capi comitiva, tra i quali preme la infaticabile Reynoldi, che passa di ascensione in ascensione.

La vita nelle nostre Sezioni Perchè il nostro notiziario rappresenta un quadro completo della intensa attività che in ogni valle è indispensabile che tutte le Sezioni invino il proprio materiale.

Carovana alpinistica nelle Alpi Occidentali 14-23 agosto 1937-XV PROGRAMMA: Partenza da Roma sabato 14 agosto alle ore 21 dalla Sezione Termini.

Equipaggiamento: di alta montagna con siccazza e ramponi. Necessario provvedersi della carta di turismo alpino.

Il Consiglio Direttivo Nella riunione tenuta il 19 luglio u. s. il Consiglio Direttivo ha votato il seguente ordine del giorno: deliberano l'assunzione e la pubblicazione del notiziario ufficiale.

L'ascensione del Corno Grande Venti soci hanno preso parte a questa seconda manifestazione alpinistica collettiva della stagione. Partiti sabato 24 u. s. in torpedone, arrivarono dopo alcune peripezie stradali, verso sera alla base del Corno Grande.

Nelle Sezioni del G. A. I. LEGNANO Per la seconda volta questa Sezione indice il suo attendimento nella conca del Breuil, riservato ai soci.

La Sezione Club Escursionisti Napoletani indice per il periodo dal 26 agosto al 13 settembre p. v. una delle sue grandi escursioni, portando i soci in via S. Benedetto del Tronto.

Levato così discendere contemporaneamente tutte due i tratti del cammino senza tentare la marcia.

Memorie si compivano le operazioni di discesa, sulla vetta del Corno Grande sbucò il gruppo della cresta Ovest, raggiunto poco dopo da quello del ghiacciaio, e da lontano risuonarono i gridi di richiamo per coloro che già stavano cimentandosi sui passi aerei dell'ardita cresta Est.

La Direzione della manifestazione ha trovato preziosi collaboratori nei soci capicordata F. Ara, M. De Marchis, G. Maurizi e Bravi della Sezione Atri.

Memorandum. - La Direzione del Corso d'Alpinismo della Sezione prega i soci che hanno eseguito fotografie durante le varie esercitazioni e le due ascensioni compiute nel Gran Sasso.

Tutti i soci sono pregati di dare notizie della loro attività alpinistica alla Segreteria. Basta una cartolina con nome e cognome, la montagna salita e la via seguita.

I soci che hanno proposto da fare o modifiche da suggerire per questa rubrica, sono invitati ad esporle alla Commissione incaricata, che non mancherà di prenderle in considerazione.

Campo del G.U.F. al Cervino Il G.U.F. dell'Urbe ha piantato il suo V campo estivo nella magica conca del Breuil, ai piedi del Cervino.

Il cappellano di guerra don Emilio Campi ha celebrato il rito religioso della presenza degli alpini del 7° Reggimento, quindi l'on. Manaresi ha esaltato la grande figura di Antonio Locatelli ed ha concluso rievocando le gesta della guerra nelle quali rifiutò il valore di tutti i combattenti.

Carovana alpinistica nelle Alpi Occidentali 14-23 agosto 1937-XV PROGRAMMA: Partenza da Roma sabato 14 agosto alle ore 21 dalla Sezione Termini.

Equipaggiamento: di alta montagna con siccazza e ramponi. Necessario provvedersi della carta di turismo alpino.

Il Consiglio Direttivo Nella riunione tenuta il 19 luglio u. s. il Consiglio Direttivo ha votato il seguente ordine del giorno: deliberano l'assunzione e la pubblicazione del notiziario ufficiale.

L'ascensione del Corno Grande Venti soci hanno preso parte a questa seconda manifestazione alpinistica collettiva della stagione. Partiti sabato 24 u. s. in torpedone, arrivarono dopo alcune peripezie stradali, verso sera alla base del Corno Grande.

Nelle Sezioni del G. A. I. LEGNANO Per la seconda volta questa Sezione indice il suo attendimento nella conca del Breuil, riservato ai soci.

La Sezione Club Escursionisti Napoletani indice per il periodo dal 26 agosto al 13 settembre p. v. una delle sue grandi escursioni, portando i soci in via S. Benedetto del Tronto.

di Lussina, Alpe di Oltinger, lago di Raibl ed al Jof Fuort.

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, aderendo alla richiesta avanzata dalla Sezione vallottinese del C.A.I. per portare a termine i lavori di completamento del Bernina.

Violenza I soci decorati al valor militare nella guerra d'Africa e quelli recentemente decorati al valore atletico, fra cui l'olimpionico Soldà, sono stati festeggiati con un pranzo al Palazzo di Castiglione.

Tutti i soci sono pregati di dare notizie della loro attività alpinistica alla Segreteria. Basta una cartolina con nome e cognome, la montagna salita e la via seguita.

I soci che hanno proposto da fare o modifiche da suggerire per questa rubrica, sono invitati ad esporle alla Commissione incaricata, che non mancherà di prenderle in considerazione.

Campo del G.U.F. al Cervino Il G.U.F. dell'Urbe ha piantato il suo V campo estivo nella magica conca del Breuil, ai piedi del Cervino.

Il cappellano di guerra don Emilio Campi ha celebrato il rito religioso della presenza degli alpini del 7° Reggimento, quindi l'on. Manaresi ha esaltato la grande figura di Antonio Locatelli ed ha concluso rievocando le gesta della guerra nelle quali rifiutò il valore di tutti i combattenti.

La Scuola militare di Alpinismo della V.U.F. d'Aosta porterà al campo del G.U.F. il valido contributo della sua esperienza. Saranno impartite lezioni di tecnica alpinistica e verranno organizzate diverse ascensioni di alta montagna.

Carovana alpinistica nelle Alpi Occidentali 14-23 agosto 1937-XV PROGRAMMA: Partenza da Roma sabato 14 agosto alle ore 21 dalla Sezione Termini.

Equipaggiamento: di alta montagna con siccazza e ramponi. Necessario provvedersi della carta di turismo alpino.

Il Consiglio Direttivo Nella riunione tenuta il 19 luglio u. s. il Consiglio Direttivo ha votato il seguente ordine del giorno: deliberano l'assunzione e la pubblicazione del notiziario ufficiale.

L'ascensione del Corno Grande Venti soci hanno preso parte a questa seconda manifestazione alpinistica collettiva della stagione. Partiti sabato 24 u. s. in torpedone, arrivarono dopo alcune peripezie stradali, verso sera alla base del Corno Grande.

Nelle Sezioni del G. A. I. LEGNANO Per la seconda volta questa Sezione indice il suo attendimento nella conca del Breuil, riservato ai soci.

La Sezione Club Escursionisti Napoletani indice per il periodo dal 26 agosto al 13 settembre p. v. una delle sue grandi escursioni, portando i soci in via S. Benedetto del Tronto.

Alto; Faccio, Menara e Rizzi: seconda ascensione dello Spigolo del Primo Apostolo; Soldà Italo e Menst. Via diretta della Slisilla e Spigolo sud del Barfalan.

FRA I DOPOLAVORISTI PIEMONTE

Il 24° convegno della Pietro Micca All'appello lanciato dalla Società Pietro Micca di Biella per il suo 24° convegno alpino hanno risposto circa 4 mila escursionisti.

Il gruppo Rocciatori di questa Sezione prosegue nella realizzazione del suo programma propagandistico con la organizzazione di scalate domenicali. Ricordiamo fra le più recenti, prof. Zametti e Ing. Bertoldi.

NOTE SUI RIFUGI

L'inaugurazione del "Locatelli" alle Tre Cime di Lavaredo Il 25 luglio scorso si è svolta a Forcella di Bolzano, in provincia di Trento, l'inaugurazione del rifugio Locatelli.

Strada di S. Antonio da Padova ad Aurauzo, ed è servita da sei rifugi: l'Ulivo S. Antonio, il Mussolini, il Locatelli, il Principe Lamberto, l'Angelo Bosi ed il Tre Scarperi.

Il nuovo tratto della Strada degli Alpini, è il necessario completamento dell'opera, eseguita nel 1932, dalla Sez. di Padova. Così ultimato, questo glorioso sentiero aereo costituisce la spina dorsale di tutta la zona.

Scuole e campi alpinistici per gli universitari

La Segreteria Centrale del Guf ha approvato a tutt'oggi le seguenti Scuole d'alpinismo e campi estivi anno XV:

- 1- Scuola Nazionale d'Alpinismo organizzata dal Guf di Bolzano al Pian de Contin (Gruppo Sassoungio) 1-30 agosto (tre turni);
- 2- Scuola Nazionale d'Alpinismo organizzato dal Guf di Aquila a Campo Imperatore (Gran Sasso) 1-15 agosto (due turni).

CALDERONI Via Durini, 31 - 1° piano - Milano GIOIELLI - OROLOGI - ARGENTERIE

GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono N. 71.044

FOTO-BRENNER CAMBI! Piazza Esedra 61 Roma

MILANESI e LOMBARDI LA FUNIVIA DI VALCAVA vi porterà in pochi minuti a 1300 m. in posto d'incantevole

Guf di Fiume a Malga Fiorentina (m. 1900) (Gruppo del Monte Pelmo) 1-15 agosto.

8 - Campo alpino organizzato dal Guf di Firenze al Rifugio della Lobbia Alta (Adamello) con scuola di sci - 24 luglio-15 agosto (tre turni).

10 - Campo estivo organizzato dal Guf di Trento in Val d'Angorere (m. 1400) - Dolomiti del Brenta.

12 - Campo estivo organizzato dal Guf di Catania sull'Etna dal 25 al 31 luglio.

Sulla vetta del Fusijama a 109 anni

Un'ascensione che farà epoca nella storia dell'alpinismo internazionale è quella effettuata recentemente da un ultracentenario giapponese.

Malgrado la sua venerabile vecchiaia, il Saroto gode di un'ottima salute ed è ancora bene in gamba. Egli ha compiuto l'eccezionale scalata della vetta del Fusijama (m. 3800), che è la vetta più alta del Giappone.

SCI ESTIVO IN PIEMONTE

G. M. - Mondovì - Desidererei andare a trascorrere un paio di giorni (domenica e lunedì) su qualche campo di sci. Dove potrei recarmi? Quale è la zona più accessibile per brevità di tempo nel Piemonte? Escludete il rifugio Gastaldi, dove mi son già recato lo scorso anno.

PICCOLA POSTA

N. Z. Cuneo - Il Direttore La ringrazio degli auguri dal campo estivo e il ricambio cordiale.

Ing. P. C. Torino - Graditissimi i saluti dal cuore del Firenze, ove Ella ha letto il nostro giornale. Auguri per ulteriori successi.

MERLET

SACCHI MARCA MERLET

Angolino per fotografie con telegrafo portatile fontana

MINIMO spessore MASSIMA robustezza PERPETUA e IRPIDISSIMA edovità INCOMPARABILE bellezza

MILANESI e LOMBARDI LA FUNIVIA DI VALCAVA vi porterà in pochi minuti a 1300 m. in posto d'incantevole

Etore Moretti MILANO FORO BONAPARTE 12 TENDE DA CAMPO